

PROGETTO DI IMPLEMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI INIEZIONI INTRAVITREALI PER
PAZIENTI AFFETTI DA MACULOPATIE CRONICHE DAL TITOLO:
“VIA PIU' BREVE, VIA PIU' EFFICACE”

BACKGROUND

La degenerazione maculare legata all'età (DMLE) e l'edema maculare diabetico (EMD) sono le principali cause di cecità nel mondo, rispettivamente industrializzato ed in via di sviluppo. Le due patologie sono accomunate da alcuni aspetti: oltre a causare una significativa perdita visiva, rispondono efficacemente alla terapia intravitreale di sostanze terapeutiche. Tale procedura chirurgica, per quanto efficace, presenta alcune criticità. Innanzitutto, in considerazione dell'elevato rischio infettivo, deve essere eseguita in ambiente sterile (motivo per il quale in Italia è obbligatorio il setting della sala operatoria), richiede somministrazioni ripetute (da mensile a quadrimestrale), spesso il coinvolgimento è bilaterale (e, quindi, la frequenza di accesso alle strutture ospedaliere si duplica perchè il trattamento bilaterale è consentito solo con un intervallo di 15 giorni), la patologia è cronica (e, quindi, soggetta a recidive o riacutizzazioni). A tutto ciò si deve aggiungere che la popolazione colpita è costituita prevalentemente da pazienti anziani e, pertanto, affetti da numerose comorbidità, difficoltà nella deambulazione e dipendenti da familiari o assistenti sanitari.

Il Centro di Terapie Intravitreali dell'UO di Oftalmologia del Policlinico di Bari è stato progettato proprio per ottimizzare il percorso del paziente maculopatico e decongestionare le sale operatorie.

OBIETTIVO

Lo scopo del presente progetto è quello di verificare quanto l'innovazione apportata dal nuovo setting per le iniezioni intravitreali abbia influito sul paziente e quantificare il guadagno di tempo per singola procedura.

DESCRIZIONE

Il progetto prevede la raccolta in modo anonimo di alcuni dati demografici dei pazienti (fascia d'età, presenza di comorbidità, residenza, necessità di care-giver, perdita di giornata lavorativa del paziente e/o del caregiver, mezzo di trasporto utilizzato) e la misurazione della durata dell'intero percorso e delle sue varie tappe. Questi dati verranno elaborati per definire con precisione alcuni parametri relativi all'utenza afferente presso il Centro di Terapie Intravitreali, ma anche il tasso di efficienza del servizio di iniezioni intravitreali offerto. A tal fine ed in considerazione dell'elevato volume di prestazioni eseguite presso il Centro stesso (in media 40 pazienti al giorno per 5 giorni lavorativi alla settimana), si rende necessaria la collaborazione di Ortottisti Assistenti in Oftalmologia. Il progetto avrà la durata di un anno, di cui i primi 10 mesi saranno dedicati alla raccolta dei suddetti dati, mentre nei restanti due mesi i dati saranno elaborati statisticamente e riportati in riviste scientifiche internazionali peer-reviewed. Gli ortottisti ricercatori saranno muniti di dispositivi di protezione individuali come da normativa anti-covid attualmente in vigore.